

Al **COMUNE DI OSTIANO**
Piazza Marconi n. 5
26032 OSTIANO (CR)

OGGETTO: RICHIESTA RILASCIO CARTA DELLA FAMIGLIA – D.M. 20 settembre 2017.

La/il sottoscritta/o.....
nata/o ail.....
codice Fiscale
residente aOSTIANO.....in Via
telefono/cellulare.....email.....

ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge di stabilità 2016) e del D.M. 20 settembre 2017 “*Definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio della Carta della Famiglia*”

CHIEDE

il rilascio della **Carta della Famiglia**, istituita con il succitato D.M. 20 settembre 2017.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali che si assume, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere residente nel Comune di OSTIANO provincia di Cremona;
- di assumere la titolarità e la responsabilità della Carta della Famiglia che si richiede;
- che il proprio nucleo familiare, definito ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. n.159/2013, è composto come da allegata “Dichiarazione di stato di famiglia” ;
- di avere indicatore ISEE pari a Euro _____ come risulta dall’unita attestazione ISEE rilasciata in data _____;
- di aver preso visione degli articoli 3 e 4 del D.M. 20 settembre 2017 (sulle modalità di rilascio, la validità, la fruizione);
- di essere consapevole che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento delle informazioni che mi riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della mia riservatezza e dei miei diritti.

La/il sottoscritta/o si impegna a comunicare al Comune:

- il furto, la distruzione o lo smarrimento della Carta della Famiglia;
- il trasferimento della residenza del nucleo familiare.

Si allega alla presente documento d’identità in corso di validità.

Ostiano,
(data)

Firma del dichiarante

.....

D.M. 20 settembre 2017 "Definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio della Carta della Famiglia"

Art. 3 Rilascio della Carta della famiglia

1. La Carta presenta le caratteristiche di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. La Carta viene emessa con validità biennale, su richiesta degli interessati, previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE in corso di validità, dal Comune dove il nucleo familiare ha la propria residenza anagrafica. In caso di componenti del nucleo con diversa residenza anagrafica, la residenza familiare è quella dichiarata a fini ISEE.
3. La Carta dovrà recare sul retro il logo del Comune emittente, il numero progressivo della tessera, preceduto dal codice Comune, i dati anagrafici e il codice fiscale dell'intestatario, il luogo e la data di emissione, nonché la data di scadenza. La Carta dovrà recare l'indirizzo del sito internet di servizio dedicato.
4. La Carta sarà rilasciata nel formato di tesserino cartaceo, previo pagamento degli interi costi di emissione, ove presenti.

Art. 4 Agevolazioni

1. La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concessi dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.
2. I benefici attivabili consistono in:
 - a) sconti applicati sull'acquisto di determinati beni e servizi;
 - b) applicazione di condizioni particolari per la fruizione di servizi;
 - c) riduzioni tariffarie; nel caso la riduzione tariffaria sia concessa da soggetti pubblici, essi dovranno, in ogni caso, preservare il loro equilibrio di bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. I benefici possono essere attivati, nell'ambito delle categorie merceologiche dei beni e delle tipologie di servizi di cui all'allegato B, dai seguenti soggetti:
 - a) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su base nazionale, previa formalizzazione di Protocolli d'intesa con le Amministrazioni centrali interessate o convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza nazionale;
 - b) dalle Regioni e dalle Province autonome, su base regionale, mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza regionale;
 - c) dai Comuni, su base comunale, mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza locale, ovvero riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente.
4. I soggetti che attivano i benefici ai sensi del comma 3, ne danno comunicazione sui rispettivi siti internet istituzionali. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali agevola la diffusione delle informazioni sui benefici attivati a livello regionale e locale.